



Gruppo Consiliare Regione Puglia

Via Gentile, 52 - Bari

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

LOREDANA CAPONE

SEDE

Oggetto: Relazione illustrativa per l'istituzione di una Commissione di studio e d'inchiesta regionale per presunti casi di morti sospette legate al Covid-19 all'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto della Regione Puglia

I sottoscritti Renato Perrini, Ignazio Zullo, Luigi Caroli, Giovanni De Leonardis, Antonio Gabellone, Francesco Ventola, Consiglieri Regionali del Gruppo Fratelli d'Italia, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto della Regione Puglia, richiedono l'istituzione di **una Commissione di studio e di inchiesta su presunti casi di morti sospette legate al Covid-19, che sarebbero avvenute all'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto.**

La Commissione persegue i seguenti fini:

- Indagare e fare chiarezza sulle vicende che hanno riguardato 30 pazienti deceduti per complicazioni legate al Covid-19 nell'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto, in particolare nel periodo che va da settembre a dicembre 2020, e sulle gravissime accuse lanciate dai loro familiari, che vanno dalla disumanità nell'assistenza e nelle cure, al furto di oggetti personali come smartphone, collane e anelli, alla disorganizzazione emersa nell'affrontare e gestire la seconda ondata della pandemia, nonostante fosse stata largamente prevista;
- Accertare le responsabilità, a ogni livello, nelle scelte che hanno portato a prestare assistenza e cure ai pazienti risultati positivi al Covid-19 e arrivati in ospedale già con gravi complicazioni in ambienti e strutture improvvisate come tende e container, esponendo i pazienti e il personale sanitario e parasanitario preposto a ulteriori rischi e disagi, secondo le denunce rilanciate e documentate attraverso i media;

- Garantire piena e doverosa trasparenza su queste vicende, per rispetto del personale che opera nell'Ospedale San Giuseppe Moscati e che ha il presidio come riferimento, della comunità tutta e della stessa sanità pubblica regionale, chiamata a garantire efficienza anche e soprattutto in questa delicatissima fase, con la pandemia ancora dilagante e il Piano di vaccinazioni che procede a rilento.

La presente proposta di legge non comporta variazioni, in aumento o in diminuzione, a carico del bilancio regionale.

Si allega la proposta di legge accompagnata dalla relazione illustrativa.

Con osservanza

Bari, 15 febbraio 2021



I Consiglieri Regionali

Renato Perrini

Ignazio Zullo

Luigi Caroli

Giovanni De Leonardis

Antonio Gabellone

Francesco Ventola

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto è stata una delle strutture sanitarie pubbliche che ha registrato maggiori criticità nell'insorgere della seconda ondata della pandemia da Covid-19, in una provincia – quella di Taranto – che dalla fine della stagione estiva ha registrato una notevole impennata dei contagi, non accompagnata da una risposta all'altezza della medicina territoriale, con una sola Usca (Unità Speciale di Continuità Assistenziale) operativa, composta da appena cinque medici e un infermiere, e la conseguente corsa verso gli ospedali in caso di necessità e bisogno. E, nel caso del San Giuseppe Moscati, con medici, infermieri, operatori, personale operante nel Servizio di Emergenza-Urgenza 118 costretti quindi ad operare giornalmente in condizioni critiche, e con la presenza di ambulatori aperti come Oncologia ed Ematologia frequentati da un'utenza composta prevalentemente da immunodepressi e particolarmente esposta al rischio contagio, a costituire un ulteriore, allarmante fattore di rischio. Vani sono stati gli appelli e le segnalazioni per aumentare la sicurezza all'interno del presidio ospedaliero e indurre il governo regionale e i vertici dell'Asl Taranto a rivedere le decisioni adottate. Al numero dei ricoveri è purtroppo corrisposto un aumento dei morti per complicazioni legate al Covid-19, e numerosi familiari si sono rivolti agli organi di informazione e alla Procura della Repubblica per denunciare presunti, gravi disservizi, e un clima di generale disorganizzazione, che va dall'allestimento di tende e di un container prefabbricato per la prima accoglienza e il ricovero dei pazienti risultati positivi al Covid-19, alla carenza di informazioni e alle difficoltà nel ricevere notizie dei propri congiunti, a maltrattamenti, alla sparizione di cartelle cliniche, a morti sopravvenute in tempi improvvisi e a furti di oggetti personali come smartphone, collane, anelli, orologi. Episodi che hanno richiamato l'attenzione della Procura della Repubblica e delle testate giornalistiche locali, regionali e nazionali, e non risulta siano stati adottati, e comunicati, atti da parte dell'esecutivo regionale mirati a fare chiarezza e luce su quanto emerso, nonostante la gravità delle accuse e delle denunce e l'impatto presso l'opinione pubblica e gli stessi addetti ai lavori.

Il 9 febbraio appena scorso, la trasmissione di approfondimento giornalistico 'Fuori dal coro' su Rete 4 e seguita da milioni di spettatori, ha mandato in onda un servizio montato attraverso testimonianze agghiaccianti di familiari e operatori sanitari, alle quali l'assessore regionale alla Sanità Pierluigi Lopalco si è limitato a rispondere che si tratta di "eccezioni". Una risposta che non può soddisfare la comunità pugliese, per rispetto della trasparenza, della verità, della giustizia, dell'impegno di chi lavora in modo encomiabile e non merita di essere travolto nel fango di protagonisti di episodi tutti da chiarire e di scelte da illustrare secondo gerarchie e responsabilità.

Per questo, l'istituzione di una Commissione di Studio e di Inchiesta su quanto accaduto e su quanto accade all'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto appare doverosa, senza finalità punitive e senza voler esercitare prerogative e modalità che spettano all'autorità giudiziaria, ma in rispetto alle funzioni di controllo e verifica assegnati dallo Statuto della Regione Puglia ai consiglieri regionali, che intendiamo esercitare nell'interesse della comunità pugliese. Per accertare quanto verificato, scongiurare e prevenire ulteriori, analoghi casi, e garantire un'assistenza sanitaria rispettosa dei diritti dei malati riconosciuti dalla Costituzione Italiana, secondo principi inderogabili che non possono essere calpestati da nessuna emergenza.

PROPOSTA DI LEGGE

ISTITUZIONE COMMISSIONE DI STUDIO E DI INCHIESTA SULLE MORTI SOSPETTE PER COMPLICAZIONI LEGATE AL COVID-19 AVVENUTE NELL'OSPEDALE "SAN GIUSEPPE MOSCATI" DI TARANTO

ART. 1

Istituzione e finalità

Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e successive modificazioni (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 15 del regolamento interno del Consiglio regionale è istituita la Commissione di studio e inchiesta denominata Commissione di studio e inchiesta sulle 'Morti sospette per complicazioni legate al Covid-19' avvenute nell'Ospedale 'San Giuseppe Moscati' di Taranto, con finalità e compiti di studio, vigilanza e indagine su strutture sanitarie controllate dalla Regione Puglia.

ART. 2

Competenze

Spetta alla Commissione:

- a) Vigilare e indagare sugli episodi denunciati, e sulla natura e sul rispetto delle direttive impartite all'interno dell'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto, nell'ambito della necessità di contenere la nuova ondata della pandemia Covid-19 in provincia di Taranto;
- b) Verificare la congruità delle azioni amministrative messe in atto, a livello locale e regionale, e delle disposizioni inerenti l'ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto, e il rispetto e l'osservanza degli indirizzi espressi dall'esecutivo regionale;
- c) Verificare l'eventuale necessità di apportare proposte di carattere legislativo, amministrativo e organizzativo, al fine di rendere più incisiva e coordinata l'iniziativa della Regione Puglia, aumentare la trasparenza e la qualità e quantità dell'assistenza sanitaria.
- d) Assumere ogni altra iniziativa di indagine e proposta, per il migliore esercizio delle potestà e funzioni regionali e garantire una migliore e più efficiente organizzazione complessiva nell'interesse degli addetti ai lavori e dei cittadini.

ART. 3

Composizione e insediamento

1. La Commissione è composta da consiglieri regionali nel rispetto delle norme del regolamento interno del Consiglio regionale, previste per l'insediamento delle commissioni consiliari permanenti.
2. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale provvede alla costituzione e all'insediamento entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 4

Poteri

1. La Commissione di studio e inchiesta per l'espletamento del proprio mandato, ha facoltà di audire il Presidente della Giunta regionale, gli assessori, i dirigenti, gli appartenenti all'apparato regionale, i

dirigenti e gli operatori dell'Asl e delle strutture sanitarie interessate, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, e nonché previo loro assenso e relativa intesa, gli esponenti della magistratura e degli organi statali.

2. La Commissione ha ampia facoltà di acquisire documentazione utile a soddisfare le finalità istitutive della stessa e può chiedere chiarimenti ed elementi integrativi sui documenti ricevuti.
3. La Commissione, inoltre, può avvalersi del contributo di esperti esterni all'ente ma a titolo gratuito.

ART. 5

Elezione del Presidente-Validità delle riunioni

1. La Commissione, nella sua prima riunione, elegge a scrutinio segreto il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Per la prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti e per la successiva la maggioranza semplice.
2. Il Presidente convoca e presiede la Commissione assistito dal Segretario. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.
3. La Commissione si riunisce di norma una volta due settimane. L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, è comunicato ai componenti della Commissione almeno tre giorni prima della riunione.
4. La Commissione delibera a maggioranza dei membri presenti all'atto della votazione.

ART. 6

Funzioni di segreteria

1. Per lo svolgimento dei propri lavori, per il supporto tecnico-amministrativo e le funzioni di segreteria la Commissione si avvale della struttura e dei servizi logistici della competente Commissione Consiliare III, Assistenza Sanitaria e Servizi Sociali.
2. Per il migliore espletamento delle proprie funzioni la Commissione, previa intesa con la Presidenza dell'Assemblea, può avvalersi della struttura del Consiglio Regionale.

ART. 7

Codice di comportamento

I componenti della Commissione, di cui all'articolo 1, i funzionari e il personale di qualsiasi ordine e grado addetti all'attività della Commissione stessa, ed ogni altra persona che partecipa ai lavori della Commissione, inclusi gli auditi, sono tenuti a fornire la massima collaborazione e ad ottemperare alle richieste per consentire l'espletamento dei compiti alla stessa attribuiti.

ART. 8

Termine

1. La Commissione termina i suoi lavori entro sei mesi dalla data della sua costituzione.
2. Al termine dei lavori la Commissione redige, approva e trasmette una relazione finale al Consiglio regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 Statuto della Regione Puglia.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.